



La premiazione di Lucia Iannotta

L'olio di Sonnino fa incetta di premi in provincia

Riconosciute
le peculiarità
del prodotto tipico

ENOGASTRONOMIA

■ Gli oliveti della provincia di Latina si trovano prevalentemente nel territorio pedemontano e collinare, che si estende con continuità da nord a sud di questa porzione del Lazio meridionale, mediante i sistemi contigui dei monti Lepini, Ausoni e Aurunci. Un'estensione di 100 chilometri in cui, per oltre il 70%, è presente la cultivar itrana con circa 2.500.000 di piante. Si tratta di una varietà utilizzata sia per l'olio che per la tavola ed è meglio conosciuta come Oliva di Gaeta. I numeri sono rilevanti: 11.728 produttori distribuiti su 10.314 ettari per una produzione di olive da olio di 25.000.000 di chili l'anno, molite principalmente nei 56 frantoi della provincia. La produzione media an-

nua è di 4.600.000 chili di olio e 5.000.000 di olive da mensa, per un giro d'affari complessivo stimato intorno ai 30 milioni di euro. La maggiore produzione di olive è concentrata tra Sonnino, Itri, Cori e Rocca Massima. Così, Luigi Centauri, presidente del Capol. E, al 12esimo concorso provinciale de "L'Olio delle Colline", cui ha partecipato, tra gli altri, anche l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Hausmann, la parte del leone l'ha fatta l'olio di Sonnino. Tra premi e menzioni varie sono state molte le aziende premiate, tra cui Anna Iannotta, Lucia Iannotta, Enzo Leoni, Lucio Pontecorvi, Serafino Altobelli nel Fruttato intenso; Ilenia De Cupis, Sergio Rossetti nel Fruttato medio; Filomena Coletta, Alessandro Ciammella nel Fruttato leggero; Lucio Pontecorvi e Lucia Iannotta, cui sono andati anche il Premio Dop Colline Pontine per il miglior imbottigliamento e il primo premio per l'Olio extravergine pontino. ●M.G.